

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO A.A. 2025/2026

Il giorno 30 del mese ottobre di 2025 dell'anno duemilaventicinque, alle ore 14:00

- la parte datoriale composta:
dal Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Verona, ing. Andrea Falsirollo e il prof. Luca Orlandi;
- la Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U.) nelle persone del prof. Giuseppe Pasinato e Gessica Sartori;
- i rappresentanti delle seguenti Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) di categoria:

F.L.C. -C.G.I.L. Beatrice Pellegrini

C.I.S.L. - Università ASSENTI

S.N.A.L.S. ASSENTI

GILDA-U.N.A.M.S. ASSENTI

si riuniscono come da convocazione prot. 7416/I.10 del 24/10/2025, agli atti del fascicolo, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. **Analisi e sottoscrizione ipotesi di Contrattazione integrativa di Istituto A.A.2025/2026**
2. **Varie ed eventuali**

Risultano presenti:

1

n.	nominativi	presenti	on line (Teams)
1	Falsirollo Andrea - Presidente Accademia di Belle Arti di Verona	x	
2	Orlandi Luca - docente Accademia di Belle Arti di Verona	X	
3	Giuseppe Pasinato - Rappresentante Sindacale Unitario (R.S.U.)	X	
4	Gessica Sartori - Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U.)	X	
5	Beatrice Pellegrini - F.L.C. - G.I.L.	X	
	Totali presenti: 5		

ARGOMENTO 1 - Analisi e sottoscrizione ipotesi di Contrattazione integrativa di Istituto A.A.2025/2026

Si analizzano le proposte inviate dalle Direzioni (Direttore Amministrativo e Direttore) in merito all'articolazione delle funzioni aggiuntive del personale tecnico amministrativo a seguito di proposta inviata dai Funzionari - Area III.

La segreteria CGIL B. Pellegrini fa presente che il principio di equità viene accettato in via sperimentale in quanto le figure dei funzionari sono state introdotte per tutte le aree da quest'anno.

Il Presidente propone che per il futuro venga previsto un incarico aggiuntivo al personale TA Area III come RUP.

L'Allegato 2 alla Contrattazione è approvato nella sua interezza.

In merito all'Allegato 1 (funzioni aggiuntive dei docenti), il Prof. Orlandi evidenzia la necessità di definire e configurare l'attività di Coordinamento Erasmus.

Le RSU osservano che tale attività dovrebbe rientrare tra quelle finanziabili attraverso i fondi che l'Agenzia Nazionale Erasmus assegna all'Accademia.

Il Tavolo di Contrattazione richiede pertanto che le Direzioni dell'Accademia comunichino l'attuale ammontare dei fondi disponibili, al fine di verificare la possibilità di destinare una parte di essi al sostegno dell'attività di Coordinamento Erasmus.

L'Allegato 2 è approvato nella sua interezza salvo verifica dei fondi Erasmus per l'attività di Coordinamento Erasmus: nell'ipotesi che tali fondi non fossero disponibili si dovrà procedere alla redistribuzione degli importi destinati alle funzioni aggiuntive dei docenti.

Si analizzano le modifiche apportate al testo della Contrattazione rispetto al documento sottoscritto per il triennio 2024-2027:

Art.10 Buoni pasto

- comma 1 viene introdotta la seguente specifica che riguarda la concessione del terzo buono pasto al personale appartenente alle Aree II e III: "il personale appartenente all'area II[^] e III[^] dovrà attenersi ai turni assegnati che prevedono la pausa per massimo numero due giornate settimanali; pertanto, il terzo buono potrà essere riconosciuto nei casi in cui la Direzione autorizza un prolungamento dell'orario rispetto ai turni assegnati.";
- introduzione buoni pasto per il personale Area I Operatori: "Il personale appartenente all'area prima - Operatori - accede ai buoni pasto nel caso in cui per esigenze di servizio è previsto un prolungamento d'orario (oltre le 7 ore e 12 minuti) nella misura di massimo n. 2 (due) buoni pasto settimanali, resta fermo che la pausa deve essere rilevata con il sistema automatizzato delle presenze e non può avere durata inferiore a 30 minuti."
- Modifica comma 3: "L'importo sarà imputato a carico del bilancio di previsione e.f. 2026 dell'Accademia entro il limite massimo di € 25.000,00."

Art.15 (Incentivi per le funzioni tecniche - art. 45 D.Lgs. 36/2023 dall'01/07/2023)

1. Gli incentivi per le funzioni tecniche per le attività coincidenti con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti dovranno essere corrispondenti a quanto previsto dall'art. 45 del DLgs 36/2023.

2. Nelle more dell'emanazione di apposito regolamento si forniscono i seguenti utili elementi: il fondo è costituito dalle risorse finanziarie individuate in misura pari al 2% modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara nell'anno finanziario di riferimento; l'80% delle risorse finanziarie del fondo di cui al punto precedente è ripartito, per ciascuna opera o lavoro tra il responsabile unico del progetto se interno e i soggetti che coinvolgono le funzioni tecniche tra i collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.

Qualora il Responsabile unico del progetto sia esterno, va verificata l'eventuale quota residuale riconoscibile ai soggetti che svolgono le funzioni tecniche tra i collaboratori.

Il restante 20% delle risorse finanziarie del fondo è destinato all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.

3. I compensi sono ripartiti come segue:

- 40% dell'importo di cui al punto 2 quale compenso per il Direttore Amministrativo;
- 30% dell'importo di cui al punto 2 quale compenso per il Direttore di Ragioneria;
- 30% dell'importo di cui al punto 2 quale compenso per il personale amministrativo coinvolto.

In base alla proposta inviata dall'RSU G. Sartori di revisione dell'art.15 ed eliminazione del comma 3 e in base alla modifica già apportata al testo dell'ipotesi di contrattazione, il tavolo di contrattazione approva modifica testo ed eliminazione comma 3 per definizione del Regolamento che sarà trasmesso per informativa alle RSU e OO.SS.

ARGOMENTO 2 - Varie ed eventuali

La parte datoriale illustra la necessità di definire, nell'ambito della contrattazione integrativa d'Istituto, i criteri generali per l'attivazione del lavoro agile destinato al personale tecnico-amministrativo (TA), in coerenza con la normativa vigente in materia e con le linee di indirizzo ministeriali.

Vengono richiamati:

- la Legge 22 maggio 2017 n. 81, che disciplina il lavoro agile come modalità di esecuzione della prestazione lavorativa subordinata, fondata su accordo tra le parti e senza vincoli di luogo o orario, nel rispetto degli obiettivi di risultato e del diritto alla disconnessione;
- il CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021, Titolo III "Lavoro a distanza", che prevede la possibilità di attivare il lavoro agile per il personale tecnico-amministrativo, stabilendo la necessità di criteri di equità, rotazione e compatibilità con le esigenze di servizio;
- le Linee guida sul lavoro agile nelle Pubbliche Amministrazioni (Conferenza Unificata, 16 dicembre 2021), che richiamano la necessità di garantire la prevalenza della prestazione in presenza, la continuità dei servizi e la sicurezza dei dati, nel rispetto dei principi di trasparenza e pari opportunità.

La parte datoriale propone pertanto di adottare i seguenti criteri di riferimento per l'attivazione del lavoro agile:

- Volontarietà e sottoscrizione di accordo individuale tra Amministrazione e lavoratore;
- Compatibilità con le esigenze organizzative e di presidio delle strutture e dei servizi;
- Prevalenza della prestazione in presenza, fatta salva la possibilità di 1 giornata settimanale in modalità agile, eventualmente estendibile su autorizzazione motivata;
- Rotazione del personale interessato, al fine di garantire equità e continuità del servizio;
- Esclusione dei profili non remotizzabili, in particolare dell'Area Prima - Operatori e dei tecnici di laboratorio durante le attività didattiche;
- Personale di Elevata Qualificazione (EQ) tenuto a garantire presenza prioritaria in sede per esigenze di coordinamento, firma, gestione urgenze e presidio organizzativo, con accesso al lavoro agile limitato a specifiche attività remotizzabili, come previsto dal regolamento d'Istituto;
- Non contiguità delle giornate di lavoro agile con permessi, congedi o altre assenze tutelate (es. L. 104/1992, congedi parentali, ferie, ecc.), salvo motivata autorizzazione della Direzione amministrativa;
- Definizione di fasce di contattabilità e tutela del diritto alla disconnessione;
- Rispetto delle norme su sicurezza, privacy e protezione dei dati;
- Priorità di accesso per lavoratori in situazione di fragilità, con disabilità, funzioni di caregiver o particolari condizioni familiari e di pendolarità.

3

La parte datoriale comunica inoltre l'intenzione di predisporre un Regolamento specifico per il lavoro agile dell'Accademia di Belle Arti di Verona, che disciplini in modo organico le condizioni, i criteri e le modalità operative di attuazione per il personale TA, in coerenza con la cornice normativa e contrattuale vigente.

Le OO.SS. E RSU presenti prendono atto della proposta e condividono l'opportunità di adottare un quadro regolamentare uniforme e trasparente del quale dovrà essere inviata informativa dalla parte dell'Amministrazione alle OO.SS. E RSU dell'Accademia.

L'incontro termina alle ore 15:40.



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VERONA

Letto, firmato e sottoscritto.

Per la parte datoriale

Andrea Falsirollo

Luca Orlandi

Per la Rappresentanza Sindacale Unitaria

Giuseppe Pasinato

Gessica Sartori

Per le Organizzazioni Sindacali

F.L.C. - G.I.L.

Beatrice Pellegrini